



Istituto d'Istruzione Superiore "Michelangelo Bartolo"

Liceo Classico - Liceo Scientifico - Liceo delle Scienze Applicate - Liceo delle Scienze Umane
I.T.I.S. (Elettronica ed Elettrotecnica - Meccanica, Meccatronica ed Energia - Trasporti e Logistica)
I.T.I.S. SERALE (Elettronica ed Elettrotecnica - Meccanica, Meccatronica ed Energia - Trasporti e Logistica)
Sede Centrale: V.le A. Moro s. n. – Segreteria Tel. 0931593596 – Cell. 3892394606 - Fax 0931597915 – Presidenza 0931592395
Sede Staccata: Via Fiume s. n. – Tel. e Fax 0931846359
Sito Web: www.istitutobartolo.it – Email: sris01400g@istruzione.it - sris01400g@pec.istruzione.it
Codice Fiscale 83002910897
96018 - Pachino (Siracusa)

Regolamento del Comitato Studentesco

ART. 1 - FINALITA' DELLA SCUOLA

La scuola è luogo d'istruzione, formazione ed educazione. L'acquisizione di conoscenze e competenze e lo sviluppo delle capacità connesse ed una coscienza critica si realizzano mediante lo studio, il confronto e lo scambio delle prospettive culturali e delle idee.

Di questo processo gli studenti sono protagonisti e artefici insieme agli insegnanti ed al personale scolastico e non possono essere considerati né considerarsi come meri frequentatori di aule

ART.2 - IL COMITATO STUDENTESCO

Il Comitato Studentesco è previsto dal D.L. 16.4.94 n 297 all'art.13 c.4 come espressione dei rappresentanti di classe degli studenti. Esso è quindi la legittima espressione e rappresentanza della volontà e degli orientamenti di tutti gli studenti dell'Istituto; è l'organo di organizzazione autonoma della partecipazione degli studenti alla vita scolastica e collabora alla salvaguardia dei diritti e all'espletamento dei doveri degli studenti senza discriminazione alcuna.

E' costituito da tutti i rappresentanti di classe ed è integrato dai rappresentanti degli studenti eletti nel Consiglio di Istituto e nella Consulta Provinciale.

Esso "può esprimere pareri o formulare proposte direttamente al Consiglio d'Istituto", come previsto dal D.L. cit. art. 13 c. 5.

Il Comitato Studentesco non può fare esplicito riferimento a partiti o a ideologie politiche. Nessuno può parlare a nome del Comitato Studentesco se non delegato dallo stesso.

ART. 3 - SEDE DI SVOLGIMENTO

Le riunioni del Comitato Studentesco avranno luogo in aula magna. Nel caso non fosse disponibile, si sposterà la data della riunione o si troverà uno spazio alternativo.

ART. 4 - ORDINE DEL GIORNO

L'ordine del giorno delle riunioni è stabilito dal Presidente o da chi ne fa le veci in accordo con i rappresentanti in consiglio di Istituto e nella consulta studentesca. L'ordine del giorno può essere modificato dal Presidente durante l'assemblea in accordo con i presenti (tramite votazione se necessario).

ART. 5 - DIRETTIVO

Il direttivo è costituito dai seguenti membri di diritto: rappresentanti degli studenti nel Consiglio di Istituto; eletti nella Consulta Provinciale; Presidente e Vice presidente. Ciascun membro del direttivo può esercitare specifiche funzioni. In particolare uno dei membri svolge le funzioni di tesoriere.

ART. 6 - COMPITI DEL DIRETTIVO

Compito del Direttivo è garantire l'esercizio democratico dei diritti degli studenti nelle assemblee, come previsto dal D.L. cit. art. 14 c. 4, e nelle riunioni del Comitato Studentesco e il loro svolgersi democratico; la concreta gestione di tale compito è affidato al Presidente del Comitato Studentesco

e al Vicepresidente.

Il Presidente e il Vicepresidente hanno il compito di preparare le riunioni del Comitato.

Il Direttivo può svolgere eventuali altre funzioni delegate dal Comitato Studentesco.

Nessuna Delega può essere data a tempo indeterminato al Direttivo, al Presidente o ad altri.

Il Direttivo designa gli studenti che sono chiamati a collaborare nei gruppi di lavoro e nelle articolazioni del Collegio Docenti.

ART. 7 – PRESIDENTE E VICEPRESIDENTE

Il Presidente presiede le riunioni del Comitato studentesco e del Direttivo; ne concorda col Dirigente Scolastico, se necessario, gli orari di convocazione e le integrazioni all'ordine del giorno. In sua assenza è sostituito dal Vice Presidente. Il Presidente è eletto per alzata di mano dal Comitato studentesco annualmente nella prima seduta dopo il rinnovo dei membri dei Consigli di classe e del Consiglio di Istituto. Dopo l'elezione del Presidente con le stesse modalità viene eletto il Vice presidente. Per garantire la più ampia rappresentatività Presidente e il Vice presidente dovranno essere espressione di entrambi gli indirizzi di studio (Liceo o ITIS) dell'Istituto e, se già non rappresentati nel direttivo, di entrambi i sessi. Inoltre nel caso in cui nessun membro di diritto del Direttivo sia di una classe non terminale, il Presidente oppure il Vice presidente devono essere di una classe non terminale per garantire la continuità degli organi dirigenti del Comitato studentesco dal primo settembre fino all'elezione dei rappresentanti di classe e di Istituto nel successivo anno scolastico.

Il Presidente rappresenta gli studenti nei rapporti con le altre componenti interne all'Istituto e con gli Enti esterni (associazioni, istituzioni ecc.).

Al Presidente del Comitato Studentesco spettano le seguenti funzioni:

- Convocare le sedute del Comitato Studentesco e redigere l'ordine del giorno.
- Presiedere le sedute del Comitato regolando i tempi e le fasi della seduta, moderando i dibattiti, assegnando e togliendo la parola, indicando le votazioni e proclamando gli esiti delle medesime, sciogliendo la riunione quando ritenuto necessario, espellendo dall'aula membri dalla condotta scorretta.
- Informare il Dirigente Scolastico e il Docente Referente delle attività pertinenti al Comitato Studentesco.

Al Tesoriere, sono affidate le seguenti funzioni:

- Controllare l'impiego delle risorse finanziarie.
- Custodire manualmente il denaro o incaricare dei collaboratori all'interno del Comitato impiegati per calcolare le risorse provenienti dalle varie fonti di approvvigionamento.
- Provvedere alla rendicontazione periodica delle risorse finanziarie.

ART. 8 - COMMISSIONI

Il Comitato Studentesco può nominare delle commissioni cui delegare determinate funzioni di controllo, organizzative o d'inchiesta.

Sono istituite *Commissioni Ordinarie* all'interno del Comitato Studentesco. Si insediano per trattare di singole attività e manifestazioni. Esse sono nominate dal Presidente con il consenso della maggioranza semplice del Comitato. Il loro mandato ha termine con l'espletamento delle proprie funzioni.

Sono istituite *Commissioni Permanenti* all'interno del Comitato Studentesco. Si insediano per lo studio di particolari problemi e per il mantenimento di rapporti con le istituzioni e con i Mezzi Stampa. Essi hanno carica annuale, e sono nominati dal Presidente con la maggioranza semplice dei consensi; una volta istituite le Commissioni Permanenti, esse rimangono a pieni poteri per la durata di un Anno Scolastico, al termine del quale decadono i suoi membri.

Il Comitato può sospendere o sciogliere tali gruppi di lavoro tramite voto con maggioranza dei presenti.

ART. 9 - ASSENZA ALLE RIUNIONI

La partecipazione alle riunioni del Comitato Studentesco è obbligatoria, se non in casi in cui la programmazione didattica non lo consenta. Gli assenti dovranno presentare giustificazione al Presidente

o al Direttivo.

Alla terza assenza, vengono richieste dal Presidente le dimissioni del rappresentante.

Alla quarta assenza consecutiva dalle riunioni del Comitato e del Consiglio di classe il rappresentante di classe degli studenti decade dal suo incarico su delibera del Comitato Studentesco e viene successivamente surrogato dal primo dei non eletti ad opera dell'istituto, come previsto dal D.L. cit. art. 38.

ART. 10 - PROPOSTE E DELIBERE

Le proposte da discutere nelle riunioni del Comitato Studentesco devono essere poste all'Ordine del Giorno dal presidente.

Una proposta può essere inserita nell'ordine del giorno della riunione qualora un membro del Comitato ne abbia fatto richiesta scritta al Presidente del comitato.

Tutte le delibere del Comitato Studentesco devono essere prese a maggioranza assoluta per alzata di mano (50%+1).

Tutte le delibere del Comitato Studentesco, che costituiscano una proposta da formularsi in seno al Consiglio d'Istituto o presso la Consulta Provinciale degli studenti, devono essere presentate dai Rappresentanti d'Istituto o dai Rappresentanti presso la Consulta Provinciale negli organi collegiali i preposti.

I Rappresentanti d'Istituto devono relazionare al Comitato tutto quanto si è stato discusso e deliberato in Consiglio d'Istituto, che riguardi la componente studentesca. I rappresentanti della consulta devono periodicamente rendere conto delle attività della Consulta Provinciale degli Studenti.

ART. 11 - ABOLIZIONE DEL PRESENTE REGOLAMENTO ED ELABORAZIONE DI NUOVO REGOLAMENTO

La completa sostituzione del presente Regolamento con uno nuovo può essere effettuata con le modalità di seguito indicate. La proposta di riscrittura del Regolamento deve pervenire da almeno la metà +1 dei membri del Comitato. Tale proposta è approvata qualora ottenga la maggioranza dei consensi tra i membri presenti. Viene istituito un Gruppo di Lavoro Costituente, composto dai Rappresentanti d'Istituto e dai Rappresentanti alla Consulta Provinciale. Il Gruppo di Lavoro elabora il nuovo Regolamento e approva all'unanimità il testo da presentare al Comitato. Il Comitato prende in esame il testo, che deve essere approvato senza modifiche dai due terzi dei membri del Comitato. In caso di approvazione, il nuovo Regolamento viene sottoscritto e promulgato dal Dirigente Scolastico, con la controfirma del Presidente di Comitato, dei membri del Gruppo di Lavoro Costituente e del Docente Referente.

Il nuovo Regolamento entra in vigore dopo l'approvazione del Consiglio d'Istituto.